

Codice A1601C

D.D. 28 giugno 2024, n. 511

Oggetto: Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla cattura di esemplari di molluschi del genere *Helix*. Proponente: Dott. Alberico Franzin.



ATTO DD 511/A1601C/2024

DEL 28/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: Oggetto: Art. 35 l.r. 32/1982 “Raccolta a fini scientifici e didattici”. Autorizzazione alla cattura di esemplari di molluschi del genere *Helix*. Proponente: Dott. Alberico Franzin.

Vista la domanda presentata dal Dott. Alberico Franzin, in data 17 giugno 2024 (prot. n. 6435);

considerato che in data 27/06/2024, prot. n.116587, il Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e aree naturali ha dato avvio al procedimento amministrativo, il quale dovrà concludersi entro il termine di 30 giorni;

considerato che l’attività prevista rientra nelle attività del progetto di Ricerca Corrente 23C06 *Double Helix*² (Metatassonomica e ricerca contaminanti in *Comu aspersum* e *Helix pomatia*. Allevamenti vs popolazioni selvatiche), finanziato dal Ministero della Salute, con tale domanda si richiede l’autorizzazione, in deroga a quanto previsto dall’art. 27 ex l.r. 32/1982, alla cattura di esemplari di:
Helix;

considerato che lo studio ha lo scopo di valutare lo stato di salute delle popolazioni selvatiche della specie *Helix pomatia*, inserita nell'allegato V della Direttiva Habitat, per valutarne lo stato sanitario (analisi microbiologiche, parassitologiche, virologiche e istologiche) e ricercare l'eventuale presenza all'intero degli organismi di contaminanti ambientali (metalli, prodotti fitosanitari; inoltre, i campioni congelati per le analisi chimiche saranno conservati per essere eventualmente utilizzati in futuro per la ricerca di altri contaminanti quali ad esempio le microplastiche);

considerato inoltre che lo studio permetterà di ottenere maggiori informazioni relativamente alle popolazioni locali della suddetta specie autoctona, che sembra soffrire una serie di fattori quali il riscaldamento globale, l'inquinamento, il degrado e la riduzione dell’habitat. Negli ultimi decenni, infatti, gli elicicoltori delle vallate cuneesi lamentano una progressiva riduzione di individui, con ovvi danni agli allevamenti locali, in particolare per coloro che praticano l'elicicoltura di tipo tradizionale (raccolta diretta in natura e ingrasso in appositi recinti);

visto che nella pratica il progetto prevede le seguenti azioni:

- raccolta manuale seguendo dei transetti in zone preselezionate di alcune vallate alpine. Prima di procedere alla raccolta a fini scientifici, il personale autorizzato parteciperà, in ottica puramente formativa, alla fase di raccolta a fini di allevamento svolta dagli elicicoltori afferenti al Consorzio della chiocciola di Borgo (San Dalmazzo) e delle valli circostanti e dell'Associazione Elicicoltori delle Valli Borgarine e Piemontesi (*Heli.as*) esperti elicicoltori con esperienza pluridecennale; considerato infine che si prevede di raccogliere i molluschi del genere *Helix* per un numero non superiore a 24 individui al giorno per persona, su tutto il territorio regionale, a partire dal 1° luglio e fino al 31 ottobre degli anni 2024 e 2025. Il progetto di Ricerca Corrente 23C06 terminerà infatti a dicembre 2025;

considerato che il ricercatore coinvolto nello studio sarà il seguente:

ALBERICO FRANZIN (ricercatore presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e il Centro di Referenza Regionale di sorveglianza delle patologie delle chioccioline, la salubrità dei prodotti alimentari derivati e la sostenibilità ambientale);

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.Rn. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 1 della legge n. 150 del 7 febbraio del 1992 e s.m.i.;
- visto l'art. 35 della legge regionale n. 32 del 2 novembre 1982 e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- vista la l.r. 23/2008 e s.m.i.;

determina

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 32/1982, alla cattura di molluschi (di seguito indicati), il seguente Soggetto: ALBERICO FRANZIN (ricercatore presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e il Centro di Referenza Regionale di sorveglianza delle patologie delle chioccioline, la salubrità dei prodotti alimentari derivati e la sostenibilità ambientale);
2. di consentire la cattura di molluschi del seguente genere: *Helix*;
3. di consentire l'attività testè autorizzata su tutto il territorio regionale, per il seguente periodo: a partire dal 1° luglio fino al 31 ottobre degli anni 2024 e 2025, in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982;
4. di prendere atto che l'autorizzazione testè rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata a valutare lo stato di salute delle popolazioni selvatiche del genere *Helix* al fine di ottenere maggiori informazioni relativamente alle popolazioni locali della specie autoctona, che sembra soffrire una serie di fattori quali il riscaldamento globale, l'inquinamento, il degrado e la riduzione dell'habitat e una conseguente progressiva riduzione di individui, con ovvi danni agli allevamenti locali, in particolare per coloro che praticano l'elicicoltura di tipo tradizionale (raccolta diretta in natura e ingrasso in appositi recinti);

5. di stabilire che la presente autorizzazione è valida solamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti;
6. di stabilire che i dati di presenza e le risultanze di tutte le suddette attività di ricerca vengano trasmesse al Settore regionale Sviluppo sostenibile, Biodiversità e aree naturali, ai fini di conservazione e monitoraggio delle specie;
7. di stabilire che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, da parte dei soggetti legittimati, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara